



Associazione Ruoli Tecnici delle Forze di Polizia

Al Presidente della Commissione di Studio Prof. Dr. Mario ESPOSITO

(Dec. del Capo della Polizia del 20/11/2006)

**Al Dr. Sandro M. GIURLANI Direttore
Servizio Tecnico, Scientifico e Professionale
SEDE**

L'Associazione Ruoli Tecnici delle Forze di Polizia, alla luce della volontà di "voler procedere ad una globale revisione del quadro normativo e regolamentare che disciplina il personale appartenente ai ruoli tecnico-scientifici" così come stabilito nella premessa il Dec. del Capo della Polizia del 20/11/2006, istitutivo del "Gruppo di Studio" presieduto dal Prefetto Dr. Mario Esposito, a seguito dell'incontro svoltosi il mese scorso presso l'Ufficio Relazioni Sindacali del Dipartimento di P.S., e previa audizione dei singoli rappresentanti di codesta associazione dei rispettivi ruoli dei singoli settori professionali direttivi e non direttivi, con la presente, vuole evidenziare alle SS. LL. i seguenti punti propositivi:

1. Riteniamo improcrastinabile la necessità di creare nuovi Ruoli Direttivi Tecnici, specializzati nei vari contesti professionali al fine di ottenere una modernizzazione e un riallineamento con gli standard europei. E' urgente agevolare la nascita di nuove e preminenti figure professionali istituite con l'avvento dell'era tecnologica con particolare riferimento ai seguenti profili: Direttore Tec. Criminologo; Direttore Tec. Addetto Stampa (*giornalista o laureato in giornalismo o equipollente*); Direttore Tec. delle Risorse Umane e del Personale; Direttore Tec. Legale (*con prescritta laurea in giurisprudenza quadriennale e una esperienza biennale certificata di pratica forense*).
2. Prevedere, per i vari profili del Ruolo Tecnico, una riqualificazione e progressione periodica di carriera aperta a coloro i quali, posseggono sia il diploma che i prescritti titoli professionali e accademici quadriennali (*specialistici*), mediante concorsi interni per titoli e/o unica prova orale. Si rende altresì necessario, (*come già avvenuto in passato per i direttori tecnici e in alcuni casi senza i prescritti titoli accademici*), valutare il suindicato personale già in possesso di diploma, di titoli accademici e altri titoli post lauream, al fine di utilizzarlo in contesti adeguati ottimizzando le risorse umane nonché le considerevoli competenze professionali, evitando così dispersioni finanziarie, l'impiego in inadeguati contesti lavorativi, con il conseguente svilimento delle competenze e delle professionalità già in loro possesso.
3. Garantire per il ruolo sanitario (Revisore Tecnico Infermiere) la modifica dell'attuale quadro normativo che disciplina sia il proprio inquadramento, sia la retribuzione che le funzioni, in relazione al percorso formativo necessario per esercitare tale professione. Per questo motivo è necessario far corrispondere in maniera adeguata i titoli professionali (laurea di primo livello), al relativo inquadramento funzionale e gerarchico sancendo il passaggio nel ruolo "Perito Tecnico Infermiere", allineandolo alle realtà già esistenti nelle altre Forze Armate.
4. Prevedere una equiparata carriera tra i Ruoli Direttivi Ordinari e Tecnici, per la posizione apicale di Dirigente Generale e di Prefetto; estensione delle prerogative già appartenenti al Ruolo dei Medici della Polizia di Stato anche al Ruolo Direttivo Tecnico; organizzazione capillare di uffici di consulenza psicologica sul territorio.

Certi di aver fornito una serie di indicazioni utili ad un migliore adeguamento e aggiornamento della disciplina del Ruolo Tecnico, rimaniamo in attesa di un gentile riscontro.

Roma 29/11/2006

Il Comitato Direttivo